

chi, e Francesi, della quale non pubblicò che un solo volume; questa pubblicazione però gli valse la nomina di Ispettore dipartimentale della libreria e stampe in Padova.

Cambiato governo perdette l'impiego, tornò a scrivere pel teatro, ma ciò non gli diede da vivere, onde morì avvilito nell'estrema miseria e abbandonato da tutti, a Venezia nel febbraio 1816, di anni 70.

L'Apostoli è ricordato nella storia letteraria del Lombardi, come ingegno bizzarro, legato con non pochi dei corifei della rivoluzione. Antonio Lombardi compendia quanto dice il Moschini. L'Apostoli è pure ricordato da Federico Coraccini nell'Amministrazione del Regno d'Italia. Lugano 1823, e dice che prese parte attiva alla rivoluzione del 1797. Però come abbiamo veduto all'epoca della caduta, era confinato a Corfù. Può darsi quindi, che abbia lavorato prima, nell'epoca della preparazione, e dopo per cogliere i frutti insperati e gloriosi.

Al Museo Correr v'ha un manoscritto dell'Apostoli. Epoche politiche dell'Èra volgare dall'anno della nascita di N. S. G. C. fino all'anno 1794. Lo compose nel 1794 e 1796 quando visse in Corfù esiliato dal Tribunale degli inquisitori di stato, e lo dedicò a Carlo Aurelio dei Conti di Widman provveditore generale da Mar. Non v'è di curioso in questo lavoro che l'esservi intercalati nel testo alcuni disegni a in-